

Primo Piano

PRATO - CATEGORIA GAM



Il Presidente Federale Riccardo Agabio consegna al giovane Davide Mazzelli il Premio Carminucci, con la moglie dell'Olimpionico, la signora Anna, e il figlio Roberto.

Nella morsa di gelo e neve che ha attanagliato la Penisola nel fine settimana precedente al Natale, nonostante le molte difficoltà logistiche sia per la società organizzatrice che per quelle partecipanti, il Pala-Consiag di Prato ha ospitato, per la seconda volta in tre anni, il Campionato Nazionale di Categoria di Ginnastica Artistica Maschile - competizione seconda per importanza solo ai Campionati Assoluti - regalando ai presenti uno spettacolo agonistico davvero appassionante. Nel parterre d'onore, al fianco dell'avv. Grazia Ciarlito, Presidente dell'Etruria e del Comitato regionale toscano, sedevano il Presidente Federale Riccardo Agabio, i Consiglieri Pier Luigi Consalici e Pierluigi Miranda, il DTN Fulvio Vailati, il referente della squadra nazionale Maurizio Allievi, e, spettatore d'eccezione, il campione Jury Chechi, che

proprio da Prato ha mosso i primi passi sino ad arrivare alla consacrazione olimpica. In pedana, tra il 19 e il 20 dicembre, si sono alternati, invece, i migliori 150 atleti della penisola, ammessi attraverso le qualificazioni nei rispettivi campionati regionali ed interregionali. Come di consueto la rassegna ha avuto inizio il sabato pomeriggio con la categoria Allievi L1 (per i nati negli anni 1999 e 2000), nella quale, vista la giovane età degli iscritti, si formano i ricambi generazionali e che per prima risente delle difficoltà legate ai cambi dei programmi tecnici. In effetti molte regioni hanno avuto qualche difficoltà a formare ragazzi in grado di sostenere, con profitto, il lavoro richiesto, tanto che solo in nove si sono presentate all'appello pratese. La forbice, comunque, è risultata piuttosto ampia, fra gli 0,85 punti di errore medio del primo classifi-

cato e i 2,55 dell'ultimo. Da registrare il dominio dei lombardi che hanno piazzato cinque ginnasti nei primi dieci posti. Il titolo tricolore è andato a Luca Bolzoni della Juventus Nova Melzo, che grazie a un totale di 86.000 si è imposto con due punti di vantaggio sul coetaneo Marco Achilli della Pro Patria 1883 di Milano (84.000) e su Andrea Bubbo della Pro Patria Bustese (80.050). La gara più avvincente è stata sicuramente quella degli Allievi L3 (per i nati negli anni 1995 e 1996), valevole anche per l'assegnazione dell'ambito trofeo intitolato alla memoria dell'indimenticabile Giovanni Carminucci. La competizione è stata accesa sin dalla prima delle sei rotazioni e soltanto all'ultima si sono decretate le prime tre posizioni. A spuntarla è stato il romano Davide Mazzelli (89.000), che, con la media errore di 0,8, ha staccato di un solo



decimo Marco Sarrugero della Juventus Nova Melzo (88.900). Terzo posto per Simone Bresolin della Sampietrina di Seveso (88.600) e soltanto quarto Filippo Landini della Pro Patria Bustese (88.200), a dispetto dei pronostici che lo indicavano, alla vigilia, come il più quotato. La vittoria di Mazzelli ha toccato le corde degli animi più sensibili: il campioncino capitolino, allenato da Gigi Rocchini e Alessandra Cianchettini, è, infatti, tesserato per la Roma '70, il club di cui Carminucci è stato fondatore e presidente. Il premio, consegnato dalla moglie Anna e del figlio Roberto, rimarrà nella bacheca di Mazzelli fino alla prossima edizione, ma la soddisfazione di aver conquistato un riconoscimento così importante per la Ginnastica, non soltanto italiana ma anche romana, albergherà sicuramente più a lungo nel suo cuore e in quello dei suoi allenatori. In serata si sono svolte, in contemporanea, le sfide juniores e seniores. Qui il Codice Internazionale ha ulteriormente elevato le difficoltà tecniche, rendendo l'impegno dei concorrenti ancora più gravoso.

L'oro giovanile di prima fascia è andato a Ludovico Edalli (78.350). Il ginnasta della Pro Patria Bustese, allenato da Serguey Oudalov, è uno dei volti di maggiore interesse nel panorama nazionale, con all'attivo già parecchi titoli e maglie azzurre. Argento a Tommaso Sciocchetti della Giovanile Ancona (77.300), mentre il bronzo è finito al collo del toscano Massimo Poziello dell'Aurora (74.500). Nella seconda fascia Junior il

titolo è andato, per soli 5 centesimi, a Francesco Chiacchera della Ginnastica Fermo 85, che ha avuto la meglio su Tommaso De Vecchis della Gioy Lipomo (79.800) e Fabio Maglioni della Roma '70 (79.500). Tra i ginnasti seniores il duo maceratase della Virtus Pasqualetti ha spadroneggiato, confermando la tendenza degli ultimi anni. Paolo Principi si è imposto con ampio vantaggio (85.050) sul compagno Andrea Cingolani (83.700), medaglia d'oro a squadre ai Giochi del Mediterraneo dello scorso luglio. Terzo Tommaso Frigerio, in rappresentanza della Gioy di Lipomo. Per la cronaca l'atleta di casa Simone Rossi ha perfezionato un percorso regolare, senza errori vistosi, concludendo in 12ª posizione, meglio della tornata precedente. La kermesse della ultracentenaria Società Etruria si è conclusa la domenica mattina con i 31 Allievi L2 (nati negli

anni 1997 e 1998). Ed è di nuovo un marchigiano a fregiarsi del titolo. Sul gradino più alto del podio, infatti, è salito Matteo Levantesi della Nardi Juventus di Porto San Giorgio. La promessa, allenata dall'ex azzurro Fabio Fedozzi, ha incassato un totale di

85.300 con una nota di eccellenza alle parallele (14.900). Medaglia d'argento per Luca Lo Presto della Pro Patria Bustese (84.850) e bronzo, per un'inezia di mezzo decimo, al catanese Alessio Lo Cascio della New Sport, campione italiano uscente nella categoria L1. In definitiva, il bilancio dell'appuntamento è decisamente positivo, considerate le novità introdotte dal Codice dei Punteggi e dal Codice Complementare. La giuria - con un giudice dedicato alla composizione e due all'esecuzione, non previsti nelle fasi precedenti - ha dato buona prova di sé, malgrado qualche piccola difficoltà. Con il Campionato di Categoria si è chiusa, invece, la stagione agonistica 2009. A gennaio gli Allievi saranno impegnati nel Campionato di Serie C, mentre juniores e seniores in quelli di Serie B e di Serie A, come da calendario federale.

R.O.



Sopra il podio Allievi L1 con Luca Bolzoni, sul gradino più alto, l'argento Marco Achilli e Andrea Bubbo. A sinistra la premiazione degli Junior 2ª Fascia: il vincitore Francesco Chiacchera con Tommaso De Vecchis, Fabio Maglioni e gli altri concorrenti.



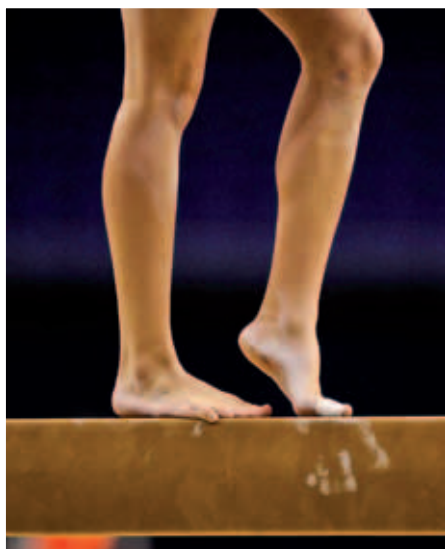
Primo Piano

CESENA - CATEGORIA GAF

Con il Campionato Nazionale di Categoria, Junior e Senior, Cesena è diventata per un intero fine settimana, il 19 e 20 dicembre, la capitale della Ginnastica Artistica femminile. L'organizzazione, curata dalla U.S. Renato Serra, ha dato vita ad un evento davvero speciale, caratterizzato da un impianto immerso in un colorato miscuglio di attrezzatura ginnica e, visto il periodo, addobbi natalizi. Lo staff del Presidente Corrado Maria Dones ha messo a disposizione la proverbiale ospitalità romagnola, riscaldando gli animi infreddoliti dal gelo di quei giorni. Malgrado il maltempo flagellasse il Nord Italia con abbondanti nevicate, benché il numero delle ginnaste fosse inferiore rispetto alle ammissioni, proprio a causa delle avversità meteorologiche che scoraggiavano le partenze, la competizione ha preso regolarmente il via. Seduti nella tribuna delle autorità c'erano i Consiglieri Federali Gherardo Tecchi, in rappresentanza del Presidente Agabio, Giuseppe Cocciaro, Massimo Contaldo ed il neoletto Sin-

daco di Cesena, Paolo Lucchi. In pedana, invece, s'impone fin da subito il monopolio delle sorelle Mattoni. La rassegna senior è dominata, infatti, dalle due stelle della World Sport Academy, con Jessica Helene capace di precedere con 49.500 Joelle Elisabeth, seconda a 46.600. Il bronzo finisce al collo di Alice Roffinoli (46.550) della Gym Team Lixonum. Nella 1ª fascia juniores exploit di Erika Fasana. La stella della Brixia di Brescia con 53.900 sui quattro attrezzi ha fatto meglio di Anita Rupini dell'Artistica '81, finita con 53.300 sulla piazza d'onore, e di Arianna Salvi della Pro Lissone, terza con 51.400. La rassegna delle Junior 2ª fascia premia, invece, la G.A. Lissone, con Andrea Foti che, grazie ad un perentorio 56.850, respinge l'assalto della compagna Carlotta Ferlito, ferma a 54.100. La ligure Alessia Accornero della Fratellanza Savonese chiude il terzetto iridato con 52.150. Le finali Open agli attrezzi della domenica, novità assoluta di quest'anno, hanno visto delinearsi le seguenti classifiche. **Volteggio:** 1. An-

drea Foti (13.612); 2. Carlotta Ferlito (13.350); 3. Valentina Arlotti (12.237); **Parallele asimmetriche:** 1. Chiara Gandolfi (13.550); 2. Alessia Accornero (12.650); 3. Carlotta Ferlito (12.650); **Trave:** 1. Carlotta Ferlito (14.675); 2. Andrea Foti (13.550); 3. Alessia Accornero (13.400); **Corpo libero:** 1. Andrea Foti (13.825); 2. Giulia Leni (13.575); 3. Jessica Melene Mattoni (13.125). Complimenti, anche qui, allo staff del Presidente Dones, capace di garantire nel suggestivo scenario della città dei tre Papi una due giorni all'insegna della Ginnastica d'autore. Un test indubbiamente emozionante e di livello tecnico eccelso che ha permesso di far conoscere più da vicino la Ginnastica Artistica, offrendo uno spettacolo irripetibile sotto l'antica Rocca Malatestiana. Le premiazioni - giunte al termine di un brindisi di fine stagione, offerto da Alce Nero Mielizia, uno dei principali sponsor della kermesse romagnola - sono state impreziosite da una madrina d'eccezione, la volteggista olimpica Carlotta Giovannini.





MORTARA - SPECIALITÀ GAM E GAF

di Ramon Orini



Anche quest'anno il Pala Massucchi di Mortara ha fatto da cornice al Campionato Italiano di Specialità, Maschile e Femminile, organizzato dalla storica La Costanza. Due giornate, quelle del 12 e 13 dicembre, che hanno visto protagonisti, grazie al programma tecnico facilitato rispetto al Codice Internazionale dei Punteggi, un elevato numero di partecipanti. Sabato mattina le 70 atlete della Categoria Juniores hanno dato vita ad una gara secca, senza qualificazioni, valevole per l'assegnazione dei titoli nazionali. Al volteggio il salto migliore è stato eseguito da Elisa Molinarolo dell'Ardor, valutato dalla giuria con il punteggio di 13.600, mentre alle parallele asimmetriche ha primeggiato Veronica Conti della Polisportiva Casellina, ½ punto al di sopra delle inseguitrici (11.400). Chiara Carnevale Garè della Pro Lissone è stata la prima in trave con 12.600 e al corpo libero la colognese Valentina Festi della GAL Gym Team Lixonum è riuscita a difendere il tricolore conquistato nel 2008 (12.400). Tra le 62 ginnaste seniores Erica Ferrario

della Sampietrina Seveso si è aggiudicata la sfida sui 25 metri (14.450), Elisa Karygiannis dell'Edera Forlì quella sugli staggi (10.900), mentre Sharon Giuntini ha collezionato una bella doppietta con l'oro alla trave (13.450) e al corpo libero (12.800). Alla domenica erano previste le finali Open, novità nel regolamento femminile, con le prime 8 ginnaste di una classifica unificata tra Juniores e Seniores. Con uno Yurchenko teso avvitato la Ferrario ha bruciato tutte le avversarie (14.200), la savonese Jessica Franco ha strappato il primato delle parallele (11.250), la Giuntini si è ripetuta in trave (13.100), così come la Festi è stata incoronata regina assoluta del corpo libero (13.100). Per l'Artistica maschile il regolamento prevedeva una fase eliminatória durante il pomeriggio del sabato e le finali, riservate ai migliori sei per apparato, il giorno seguente. Nella giovanile nessun atleta è riuscito a conservare il titolo 2008 e una serie di "volti nuovi" hanno occupato il vertice delle graduatorie. Leonardo Ratti della Pro Carate si è imposto al corpo libero (13.200), rimontando ben quattro posizioni rispetto all'ordine del giorno prima. Matteo Calvaresi della Victoria Fermo ha bissato il titolo nel cavallo con maniglie (12.200) con quello agli anelli (12.250), seppur in coabitazione con Eduardo Martano della Meeting '87. Al volteggio l'oro è finito al collo di Matteo Gentilini della Virtus Pasqualetti di Macerata (14.650), mentre Simone Scarafone della Mediterranea trionfa

va con 12.550 alle parallele pari. Altro ex aequo, stavolta nella sbarra, tra il partenopeo Manlio Massaro (Centro Add. Ginn. Napoli) e Leo Ratti (13.35 per entrambi). Nella Categoria Senior, a fianco degli inossidabili veterani, si sono inserite le promesse del 1990. Tra queste Leopoldo Dorigo, Ginnastica Romana, è sembrato il più efficace sulla pedana del corpo libero (13.150). La società capitolina ha poi arricchito il suo bottino con Gianfranco Farella, leader al cavallo con maniglie (12.600), ma non è riuscita a fare tris con Francesco Fossella che agli anelli aveva ottenuto il punteggio più alto delle qualifiche. Il titolo sul castello è finito, infatti, alla Panaro Modena, grazie a Diego Novello (13.250), mentre ½ decimo di punto ha permesso al ferrarese Andrea Neyroz (PGF) di aggiudicarsi lo scontro al volteggio (13.950). Alexander Khamudis della Ginnic Club ha, infine, riaffermato il suo predominio alle parallele (13.600) e alla sbarra (12.950).

In alto Valentina Festi. Sotto Leonardo Ratti (Pro Carate), campione italiano di specialità nel corpo libero maschile

